

Surendra vince ma si sfoga «Qui non posso allenarmi»

Villa a ruota libera dopo il titolo italiano nello short track
«Palaghiaccio inadatto, resto indietro. Ma non passo alle rotelle»

LUCA PERSICO

Adesso Surendra Villa dice che le «rotelle» gli erano semplicemente partite. La parentesi agonistica sui roller, un mesetto fa, è stato solo un modo per ricaricarsi: «Prima di questo weekend, che mi ha fatto sentire di nuovo competitivo: adoro lo short track, ma per il salto di qualità serve un passo avanti sul fronte impiantistico».

È stata quella di Bormio la pista dove si sono disputati i Campionati Italiani di specialità, chiusi dal 17enne di Valtesse con il titolo tricolore di fascia junior «B». Bene, bravo, bis, è il secondo di sempre dopo quello ottenuto nel 2011: «Ma questo è più bello perché più sofferto – continua «Suri» (compleanno festeggiato lo scorso 23 marzo) –. Sa di rivincita dopo un periodo difficile». Difficile per il dodicesimo posto (sottotono) ottenuto al termine della Coppa Europa di Oberstdorf, in Germania. Ha messo fine a una crisi tecnica (e motivazionale) che gli aveva momentaneamente visto lasciare i pattini (su ghiaccio), per quelli a rotelle (su pista): «Due specialità identiche solo in apparenza – continua lo skaters italonepalese (ai tricolori professionalmente in gara con il pettorale 111, come i piazzamenti sulle distanze di 500, 1000 metri, e nella Superfinale) –. La seconda



Surendra Villa, bergamasco di origini nepalesi, è scontento delle strutture cittadine

«Il mio sogno resta quello delle Olimpiadi: ci penso fin da bambino»

non mi dispiace, ma è la prima che sento davvero mia: ho avuto dei dubbi, ma continuo lì».

Insieme a lui a sorridere è la sua società, la Sport Evolution Skating, che archivia la trasferta tricolore con la quarta piazza di Andrea Zambelli fra junior «A» e la terza di Matteo Piacentini negli junior «E». Tre indizi fan-

no una prova. Nonostante tutto, la cantera dell'ex città azzurro Stenlio Conti, continua a crescere: «Ci alleniamo in condizioni difficili – dice Surendra con un pizzico di amarezza –. E il gapesce quando si va in campo internazionale». Dove la concorrenza arriva con molti più chilometri di allenamento nelle

gambe: «I miei coetanei fanno otto sedute settimanali contro le quattro che posso permettermi per la disponibilità dell'impianto della Malpensata». Per di più, in condizioni difficili: «Fondo a parte, il nodo è la misura della pista – continua Villa, che come tanti ha pagato la chiusura dell'impianto di Zanica –. Senza vie di fuga esterne non si può mai spingere sino a fondo...». Si dice spinga per trovare una soluzione papà Giuseppe (delegato provinciale della Fisg), uno a cui interessa in primis il futuro scolastico del ragazzo.

La soluzione al problema volendo ci sarebbe, emigrare all'estero, magari in Olanda, dove lo short track è lo sport nazionale: «Ma io vorrei completare i miei studi qui, sono iscritto al terzo anno del Liceo di Scienze Umane – commenta Surendra (che ieri ha brindato il titolo con il resto della squadra) –. Il mio sogno? Partecipare a un'Olimpiade invernale: ci penso da quando mi portarono a assistere a quella di Torino 2006».

Da allora ne ha fatta di pista la freccia di Valtesse, uno che sul ghiaccio dice di sentirsi «Libero e nel mio habitat naturale». E dire che in Nepal, il paese dove è nato, lo short track non vanta alcuna tradizione: «Sì, in questo siamo delle mosche bianche». Al plurale. Perché la sua passione è diventata la stessa del fratello di sangue Milan (Grugni ndr), di un anno più grande e capace di vestire la maglia azzurra alle Olimpiadi Invernali di Innsbruck '12: «Viene da un paio di annate difficili ma tornerà – chiude Surendra –. Quanto a me, nel 2016, mi basterebbe riuscire a strappare un pass per la finale dei Mondiali di categoria». Nello short track, non sulle rotelle: se qualcosa era finita fuori posto, questo titolo italiano è stato provvidenziale. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

TUTTO ATLETICA

TOWERRUNNING Bel 6° posto per Cristina Bonacina al termine della 1ª edizione del Mondiale di specialità disputato a Doha, in Qatar. Strappato un pass per la finale otto per il rotto della cuffia, la 39enne skyrunning di Pontida ha guadagnato due posizioni in una sfida senza esclusione di vertigini: ha sgambettato sino alla vetta del suggestivo Torch Starcise Hotel (50 piani e 1304 gradini). **DALLA STRADA** Buon terzo posto di Yassine Rachik alla Stramilano. Sulla distanza dei 21 km e 97 l'italo-marocchino di Cividino di Castelli Calepio è stato battuto solo dai keniani Lokomkwa e Kipiego tagliando il traguardo in 1h03'11", sette secondi meno del precedente personale. Ok anche Giovanni Gualdi, settimo in 1h05'42". **UNIVERSITARI** È stato di 3 ori, 3 argenti e 1 bronzo il bottino dei regionali universitari disputati a Milano. Sugli 80 metri vittoria di Violante Valenti (Atl. Bg '59) in 10"32, sui 3000 metri pollice all'insù per Nadir Cavagna (Valle Brembana) con 8'47"97, mentre nei 600 doppietta di Simone Marinoni (Gav, 1'23"76) e Luca Beggia (Pool, 1'24"91). Finita? Non prima di dare uno sguardo al settore lanci, dove le discobole Paola Alborghetti e Sara Luponi hanno chiuso al secondo e al terzo posto (37,14 e 36,79). Doppia piazza d'onore anche per Giuseppe Bonizzoni, in peso (13,50) e disco (40,55). **EUROPEI MASTER 22**° posto per Francesco Nicotra al termine della kermesse continentale a Torun, in Polonia. Di scena nella bagarre dei 60 piani sm 35, il 37enne dei Runners Bergamo ha fermato il cronometro a 7'77 (nuovo personale). **IN PROVINCIA** Quasi 500 atleti al meeting giovanile di Casazza. Si segnalano le performance della cadetta Letizia Pelizzoli (Atl. Brembate Sopra, 1000 metri da 3'11"4), non distante dal minimo per i tricolori. **MARCIA** Nove podi, ma nessuna vittoria. Si parla del Trofeo Frigerio, la cui terza tappa è andata in scena nel week end a Saronno. Retro-gusto "amaretto" per i nostri, che per la prima volta dal 2008 rientrano senza un successo. A parziale consolazione, la Pol. Atl. Villese: i sei podi di giornata (cinque secondi e un terzo posto) consentono ai seriani di rimanere protagonisti delle classifiche di società.

CICLISMO

MTB Bianchi i.idro Drain all'insegna dei giovani. La squadra di mtb presieduta da Felice Giondini ha piazzato una doppietta nella tappa di Brescia Cup 2015 a Braone. In memoria Prandini, lo junior Giorgio Rossi ha vinto la classifica assoluta maschile precedente Tosi e Zaglio. Tra le donne, invece, ha vinto Chiara Teocchi. (P.Vav.).

CROSS COUNTRY Dalla Colombia giunge l'eco di un altro importante risultato per Bianchi i.idro Drain. Leonardo Paez ha conquistato la medaglia d'argento nel cross country ai Giochi Panamericani 2015, in Colombia.

GARA ACSI A ZANICA ARRIVI- JUNIOR: 1. Daniele Passi (Team Jolly Wear); 2. Giordano Giuliani (Brember Valley); 3. Andrea Annibale (Doctor Bike). SENIOR: 1. Claudio Pizzozzetto (Cicli Nata Team); 2. Ivan Abbiati (Ceramiche Lemer); 3. Umberto Cogo (Team Jolly Wear). VETERANI: 1. Mauro Ticozzelli (Cicli Chiodini); 2. Andrea Manzini (Pro Bike); 3. Giovanni Tiburzi (Borgo Satollo). GENTLEMEN: 1. Mauro Andreoli (Team Valverde); 2. Claudio Antonioli (Club Mino Dent); 3. Francesco Gionfriddo (Ceramiche Lemer). SUPERG. A): 1. Mauro Ricciutielli (Cicli Chiodini); 2. Osvaldo capelli (Breviaro); 3. Umberto natali (Cicli Gamba). SUPERG. B): 1. Ivano Villa (Bici Sport); 2. Angelo Bertelli (Cicli Benedetti); 3. Pierangelo De Nicola (F.lli Lanzini). SOCIETÀ: 1. (Team Jolly Wear); 2. Cicli Chiodini; 3. Ceramiche Lemer. COMMIS-SARI di GARA: Gianluca e Gianmichele Fanton, Simone Cividini, Giovanni Corna, Alberta Bellini, Bruna Gervasoni, Maria Anna Brioni. (G. Fanton)

Colombi e Curiazzi, marcia spedita inseguendo la maglia azzurra

Atletica

Il cielo sembra azzurro sopra Bergamo. In giornata arriveranno le convocazioni per l'incontro internazionale in programma a Poblebrady (Repubblica Ceca), e salvo ribaltoni in extremis dovrebbero esserci anche i nomi di Nicole Colombi e Federica Curiazzi.

La maglia azzurra, giunge a coronamento dei campionati italiani della 20 chilometri su stra-

da, in cui entrambe le specialiste del «tacco e punta» di casa nostra si sono disimpegnate egregiamente.

Una, Colombi (19enne di Pedrengo in forza all'Atl. Brescia), ha chiuso la propria fatica con il crono 1h40'02" (a un soffio dal personale) ottenendo l'argento fra le Under 23. L'altra, Curiazzi (22enne in forza all'Atl. Bergamo 59 Creberg), ha migliorato il proprio personal best di sedici

secondi (1h35'32") classificandosi quarta a livello assoluto (vittoria a Valentina Trapletti, Bracco, in 1h31'48", terza la campana Tatyana Gabellone con 1h34'42").

Sulle strade di Cassino (provincia di Frosinone) è stato un weekend niente male un po' per tutti gli ancheggiatori di casa nostra: fra le junior pollice all'insù per l'estradaiola Lidia Barcella, che ha chiuso quarta



Federica Curiazzi, 22 anni

in 1h46'25". Tra gli under 23 al maschile ok la quinta piazza di Massimiliano Cortinovis (1h32'32", tre minuti di miglioramento sul personale). Positiva anche la prova del poker di orobiche impegnate nella categoria allieve (distanza 10 chilometri). Francesca Gritti (terza, 52'19" personale), Alice Rota (sesta, 52'43") & Beatrice Foresti (decima) hanno regalato alla Bg 59 il primo posto provvisorio nella classifica di società. Ottava piazza individuale per Chiara Cuni (Atl. Brescia), che ha migliorato il proprio personale a 54'38". ■

P.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Brambilla, sul Monte Canto una doppietta fatta in casa

Skyrace

È stato un fine settimana di grandi soddisfazioni per il Carvico Skyrunning, che ha organizzato la sesta edizione della Skyrunning del Canto, manifestazione comprendente il vertical del sabato e la «sky» della domenica.

Perché oltre al successo pieno dell'evento è arrivato un brillantissimo risultato agonistico, con la duplice vittoria di Martina Brambilla, giovanissima atleta e punta di diamante del sodalizio carvicese, sul più alto gradino del podio di ambedue le competizioni con bis dello scorso anno;

oltretutto hanno fruttato il titolo regionale 2015 Fisky, abbinato alla vittoria di competizione.

La cronaca delle due prove, supportate da una più che favorevole meteorologia, inizia con la soddisfazione per la folta partecipazione agonistica e di pubblico. L'evento si è aperto con la VertiCanto di sabato pomeriggio, un vertical di 2,5 chilometri con 400 metri circa di dislivello di arrampicata alla cima del Monte Canto, da dove si domina la zona dell'Isola. Gara corta per cui molto tirata: ha svettato Paolo Poli della Recastello Radici

Group, che con il tempo di 17'07" guarda tutti dall'alto, tallonato al secondo posto dal compagno di squadra Danilo Bosio, che ha ceduto al vincitore soli 7"; terzo posto con il crono di 18'04" per Gabriele Poggi del Cambiaso. Attesa però vivissima del pubblico locale per la performance, risultata vincente, della beniamina di casa, Martina Brambilla, 13ª assoluta: con il crono di 21'06" non ha avuto rivali. Ai suoi... piedi di Giovanna Cavalli del Bergamo Stars e Daniela Gilardi del Sev Valmadrera.

Poi tutte le attenzioni si sono

focalizzate sulla prova di sky del giorno successivo, valevole per il titolo regionale, ed ecco il bis di Brambilla con il crono di 2h08'08": doppietta decisamente entusiasmante. Seconda piazza per Sara Bani del Sulzano, terza per Cristina Sonzogni dell'Altitude Race.

Uomini, bella vittoria per Butti

In campo maschile una prova tiratissima, condotta sul filo dei secondi tra i protagonisti: la vittoria è andata a Stefano Butti del Valmadrera, di 1h48'24" il crono vincente fatto registrare. A con-



Martina Brambilla CINZIA CORONA
EMOZIONEFOTO@GMAIL.COM

trastare il successo valevole per il titolo regionale, a soli otto secondi di distacco, Luca Carrara del Team Mammut. Terzo Davide Invernizzi del Lizzoli, con oltre l'1'30" di distacco. Seguono al quarto posto Roberto Artusi ancora del Lizzoli e Clemente Bellingheri della Valetudo Skyrunning Italia.

Tirando le somme, un buon inizio della stagione 2015 dello skyrunning, i cui calendari sono pieni zeppi di importanti ed interessanti eventi. ■

S.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA